



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONE DELL'AQUILA

(ANNO DI FONDAZIONE 1874)

BOLLETTINO MENSILE

Redazione: Aquila, Corso Federico II, N. 38
Telefono interprovinciale N. 49

Si distribuisce gratuitamente ai soci e per propaganda,
senza alcun onere per la Sezione

Il Campionato studentesco centro-meridionale

di sci organizzato dal Consiglio di Roma della Sucai si svolgerà
a CAPRACOTTA il giorno 8 gennaio

* * * * *

Il III° Campionato Abruzzese di Sci

organizzato dal Gruppo Aquilano Sciatori sotto il Patronato della Federazione Provinciale Fascista dell'Aquila avrà luogo nei giorni 13 e 14 gennaio a Pescocostanzo, per la disputa delle seguenti ambite Coppe: Squadre Seniores: Coppa del Corpo d'Armata di Bari, Squadre Juniores: Coppa della Federazione Fascista dell'Aquila; individuale seniores: Coppa della Divisione Militare di Chieti; individuale juniores: Coppa della Provincia dell'Aquila.

ESTRATTO DAL REGOLAMENTO

Campionato individuale

Art. 2. — Possono parteciparvi tutti coloro che sono nati in Abruzzo e Molise, ovvero che vi risiedono da lungo tempo o, pur essendo nati altrove, appartengono a famiglie abruzzesi; in questi ultimi due casi la giuria delibererà inappellabilmente sull'ammissione. I concorrenti dovranno essere affiliati alla Federazione Italiana dello sci, e muniti della tessera federale del 1929.

Art. 8. — L'iscrizione deve pervenire al Gruppo Aquilano Sciatori in Aquila non oltre il giorno 11 gennaio alle ore 12 accompagnata dalla tassa di L. 2, con l'indicazione delle generalità, della data e luogo di nascita, del Comune e Società che si rappresenta.

Campionato a squadre

Art. 2. — Ogni squadra potrà essere composta di quattro sciatori (nati o residenti da

lungo tempo nella stessa località) ma, nei riguardi della classifica, sarà calcolato il tempo solo dei primi tre, restando il quarto di riserva. La squadra deve procedere sempre compatta e, in special modo, deve giungere al traguardo con non oltre un minuto di distacco fra i primi tre.

Tassa d'iscrizione L. 5 per ogni squadra

Il Regolamento completo, analogo a quello degli anni passati, viene inviato a tutte le società e comuni interessati.

Oltre le Coppe suddette saranno in palio molti premi in denaro e medaglie. Ai primi dieci classificati di ogni categoria verrà rimborsato il viaggio in ferrovia. L'ospitalissimo Comune di Pescocostanzo offre a tutti i concorrenti alloggio e vitto gratuito dal mattino del giorno 12 al termine delle gare.

Avrà luogo anche una gara per ragazzi.

* * * * *

Inaugurazione del Monumento all'Alpino Abruzzese

CONVEGNO DEGLI EX ALPINI -- Gara di sci per la Coppa Caroncini
OVINDOLI 20 GENNAIO (richiedere tessere e scontrini per il ribasso
ferroviario 70 per cento al Comitato presso il Comune di Ovindoli)

* * * * *

Gara internazionale di salto

organizzata dallo Sci Club Roma -- ROCCARASO 27 GENNAIO

I programmi dettagliati delle manifestazioni saranno tempestivamente esposti in Sede e negli Albi sociali.

La cena Sociale

Ha avuto luogo il 29 dicembre nel Ristorante Roma e vi hanno partecipato oltre settanta soci. Caratteristiche della cordialissima serata sono stati l'allegria ed il brio costantemente regnanti fra i commensali. Allo spumante, offerto con gentile pensiero da un gruppo di soci anziani, pronunciò un discorso smagliante il socio poeta Giuseppe Urbani, autore del « Poema delle Montagne » di prossima pubblicazione, applaudissimo, parlò anche il Col. Andrea Fabrocini

del Consiglio Direttivo; indi il Presidente Jacobucci comunicò la graditissima adesione telegrafica degli Aquilotti di Pietracamela ed annunciò il conferimento dei diplomi di benemerita per l'anno 1928 (vedi relazione in 4^a pagina). Successivamente ebbe luogo la premiazione del Campionato Aquilano di Sci. Particolarmente acclamato fu il Campione Sociale Giuseppe Bavona. Dopo aver cantato a lungo le canzoni della montagna i convenuti si dispersero in allegri gruppi per i vari ritrovi della città.

Al C. O. N. I., al Club Alpino Italiano, alla Federazione Italiana dello Sci, a tutte le Sezioni, a tutti i soci, alle Autorità ed alla Stampa rivolgiamo i più sinceri auguri per l'anno 1929.

Il campionato Aquilano di sci

si è svolto in Aquila il 26 dicembre, indetto ed organizzato dal Gruppo Aquilano Sciatori, emanazione della locale sezione del Club Alpino Italiano. Vi hanno partecipato tutti i migliori sciatori della Città divisi in due categorie, la prima delle quali era riservata a coloro che avevano già partecipato a gare importanti. Il percorso era il seguente: Porta Paganica, Torrione, Casa del Turco, Vascapenta, Madonna del Soccorso, Porta Castello, Porta Paganica, circuito di chilometri sei con duecento metri di dislivello per la seconda categoria; i concorrenti della prima categoria dovevano effettuarlo due volte coprendo così chilometri dodici con quattrocento metri di dislivello. Malgrado la giornata assai fredda molta folla assisteva alle partenze, che si sono iniziate alle 10,30, ed agli arrivi. Nessun incidente ha turbato lo svolgimento delle gare. Si ebbero 20 partenti e 18 arrivati in tempo massimo. La giuria era presieduta dall'Avv. Michele Jacobucci, Presidente del Direttorio Centro-Meridionale della Federazione Italiana dello Sci, e composta dei signori Umberto Troiani, Presidente dell'Ente Sportivo Provinciale Fascista, Lino de Thomas e Domenico Perretti, membri del Direttorio del Gruppo Aquilano Sciatori. Il percorso fu tracciato dai signori Lino de Thomas, Domenico Perrucci e Giuseppe Mori; al primo controllo prestavano servizio Corradino Bafile e Cesare d'Armi, al secondo controllo Alfredo Conti e Ruggero Ottaviani.

CLASSIFICHE

Categoria ESPERTI

(Km. 12 con 400 metri di dislivello)

- | | |
|--------------------|--------------------|
| 1. Bavona Giuseppe | in ore 1, 26', 31" |
| 2. Pesciallo Elio | » 1, 32', 7" |
| 3. D'Armi Domenico | » 1, 32', 37" |
| 4. Massimi Ugo | » 1, 39', 18" |
| 5. De Masi Roberto | » 1, 40', 15" |

Ritirati: Corrado Mancinelli per indisposizione e Dario d'Armi per rottura degli attacchi.

Categoria SOCI (Km. 6 con 200 m. di dislivello)

- | | |
|--------------------------|--------------------|
| 1. Pesciallo Angelo | in ore 0, 53', 44" |
| 2. Agnelli Felice | » 0, 52', 28" |
| 3. Mancinelli Ezio | » 0, 55', 33" |
| 4. Cipriani Mario | » 0, 58', 35" |
| 5. Chiarizia Carlo | » 0, 59', 28" |
| 6. Razzeto Alfredo | » 1, 4', 5" |
| 7. Laglia Nello | » 1, 6', 4" |
| 8. Parrozzani Mario | » 1, 10', 36" |
| 9. Silvestri Emilio | » 1, 11', 8" |
| 10. Di Francesco Pierino | » 1, 14', 4" |
| 11. Lucrezi Aldo | » 1, 16', 10" |
| 12. Perrucci Domenico | » 1, 23', 11" |
| 13. Lolli Benedetto | » 1, 23', 24" |

Relazione del Presidente della Sezione del C. A. I.

Anche quest'anno ho reputato inutile convocare l'assemblea generale che nulla avrebbe potuto fare, dato che la nomina delle cariche e l'approvazione dei bilanci non sono più di sua competenza. D'altronde tutti i soci nei quotidiani contatti che hanno con la Direzione possono esprimere le loro osservazioni ed i loro desideri che, come per il passato, sono sempre benevolmente presi in considerazione. Credo però opportuno dare un quadro generale della multiforme incessante attività sezionale.

Permettetemi però, prima di esporre i dati principali, di rivolgere un mesto pensiero alla memoria del socio Mario Biordi, tragicamente scomparso, proprio quando la vita avrebbe dovuto maggiormente sorridergli. Noi che lo amavamo ne serbiamo il più caro ricordo.

Situazione finanziaria

In attesa di poter pubblicare il conto consuntivo dopo che si sarà ottenuta l'approvazione della Sede Centrale, dobbiamo già prevenire i soci che la situazione attuale è abbastanza cattiva perchè sono gravati sul bilancio le spese del Congresso Nazionale con un deficit di lire 3500 e quelle per impianto e funzionamento della Sede Sociale per L. 1500 non essendosi finora potuto risentire degli introiti escogitati per farvi fronte. Si ha però la certezza che nei prossimi esercizi lo sbilancio potrà essere colmato e si potrà, con l'aiuto degli Enti interessati e della Sede Centrale, far fronte anche alla sistemazione della Capanna Andrea Bafile.

Situazione soci

Il numero dei soci che al 31 dicembre 1927 era di 513 è adesso quasi uguale e cioè di 516. Ciò dimostra che la nostra attiva propaganda ci ha permesso di procurare un numero di soci corrispondente a quello dei soci morosi, dimissionari, etc., mentre la grande maggioranza delle sezioni ha dovuto subire una notevole diminuzione. L'accordo con la Sucai circa il trasferimento dei soci studenti che è in via di applicazione non ci danneggerà perchè l'affiatamento già esistente fra l'elemento studentesco e la nostra sezione e la buona volontà del capo Gruppo della Sucai ci permetteranno di procedere concordemente e quasi tutti i Sucaini saranno soci sostenitori della nostra sezione acquistando così oltre a tutti gli altri diritti anche quello di ricevere il bollettino sezionale e di collaborarvi e di frequentare senza alcuna restrizione la Sede etc.

Un rapido confronto con le altre sezioni del C.A.I. permette di valutare ancora meglio lo sviluppo raggiunto dalla nostra. Essa nel 1923 fra tutte le sezioni d'Italia era una delle ultime, adesso è la sedicesima fra le 104 d'Italia e la seconda fra le 19 dell'Italia centro-meridionale.

Affiatamento soci

Abbiamo cercato di far crescere sempre più l'affiatamento esistente fra i soci; le gite, i trattenimenti danzanti, la cena sociale, la frequenza della Sede, la pubblicazione di notizie sul bollettino etc. hanno contribuito a stringere sempre più la compagine sezionale. Un sintomo di tale simpatica situazione è data dal numero delle lettere e cartoline di saluti e di auguri che continuamente riceviamo. Nell'anno terminato ce ne sono pervenute 204 di cui 21 dall'estero. Sono escluse da tali cifre quelle scritte per altri motivi. Da segnalare l'esempio di fedeltà costante dei soci Quirino Stornelli residente a Montreal (Canada), Alfredo di Venanzo a Connelville (Stati Uniti), Tiberio Madonna a Seattle (Stati Uniti), Giuseppe e Serafino Bianchi a Katanga (Congo Belga), il primo dei quali ci ha inviato una preziosa serie di fotografie del Parco Na-

zionale del Canada, il secondo una somma superiore alla quota sociale ed il terzo ha promosso una piccola sottoscrizione per la nostra sottosezione di Taranta Peligna.

Sottosezioni

Bisogna riconoscere francamente che l'attività delle sottosezioni è stata assai scarsa in generale e che alcune di esse per la partenza di chi ne era l'animatore attraversano un periodo di crisi; in seguito alla diminuzione del numero dei soci al di sotto del minimo dobbiamo procedere allo scioglimento di quella di Gioia dei Marsi. Per numero di gite ed ascensioni si distinsero le sottosezioni di Leonessa e Pescasseroli. Anche quelle di Barrea, Taranta Peligna, Rocca di Cambio, Rocca di Mezzo, Pizzoli diedero segno di vita ma non come per il passato. La più anziana sottosezione, quella di Gagliano Aterno, che fu la più forte e la più rigogliosa è in declino; ci auguriamo però che nel prossimo anno tutte si possano rianimare e riprendere la generosa gara per un più forte sviluppo dell'alpinismo in Abruzzo. Al 31 dicembre il numero dei soci in regola con i pagamenti era, per ciascuna delle sottosezioni, il seguente:

Rocca di Cambio	26	Gagliano Aterno	13
Pizzoli	25	Pescasseroli	12
Taranta Peligna	23	Barrea	11
Rocca di Mezzo	16	Leonessa	10

Per l'anno prossimo sono istituiti due premi: uno per la sottosezione che avrà iscritto un maggior numero di soci e l'altro per quella che avrà svolto maggiore attività alpinistica.

Composizione del Consiglio Direttivo

In seguito al trasferimento del Consigliere Vasco Romaro, che per molti anni aveva dato alla nostra sezione la sua preziosa attività, fui costretto ad accettare le sue dimissioni; ho provveduto alla sua sostituzione con la nomina del valoroso ed attivo Domenico d'Armi.

Prestigio sezionale

La considerazione in cui è tenuta la nostra sezione in città e fuori è andata sempre aumentando in proporzione dell'opera svolta. Fummo sempre invitati ed intervenimmo a tutte le manifestazioni cittadine; il presidente ed il vice segretario furono chiamati a far parte del Comitato Provinciale dell'Opera Nazionale Balilla e potranno pertanto svolgere un'azione più efficace per la diffusione dell'alpinismo e dello sci fra i giovani. La nostra sezione non mancò di prendere parte ai principali convegni alpinistici nazionali; fu perciò rappresentata dal presidente alla cerimonia per la consegna della bandiera al cacciatore Quintino Sella a Genova, all'Adunata degli Alpinisti Italiani a Torino ed a Courmayeur con successiva ascensione alla Tour Ronde, al convegno delle sezioni a Udine e Tolmezzo in occasione della entrata nel C.A.I. della Società Alpina Friulana. In queste ed altre occasioni il vostro Presidente fu fatto segno a cortesie e cordialità infinite specie da parte delle sezioni di Milano, Torino ed Udine; può affermarsi ormai che il nome della nostra sezione è sempre più conosciuto ed apprezzato in Italia e dobbiamo essere orgogliosi di aver contribuito con la nostra costante propaganda ad ottenere che fosse ristabilito il reclutamento alpino in Abruzzo ed esteso a tutti i soci del Club Alpino. Doveroso riconoscimento per la nostra regione che diede alla Patria la vita di ben 1096 alpini e che conta fra i reduci alpini 295 decorati al valor militare. La stampa si occupò assai frequentemente di noi ed in particolar modo la Rivista della Sede Centrale del C.A.I. pubblicò e pubblicherà tutte le notizie della nostra attività, il Risorgimento d'Abruzzo ed il Messaggero si distinsero per la spontanea pubblicazione di un più copioso notiziario.

Rapporti con altre sezioni ed Enti

Ci tenemmo a consolidare la fraternità che ci lega alle sezioni del C.A.I. confinanti ed a stringere vincoli più intimi con tutti quegli Enti che potessero avere utilità dalla nostra collaborazione. In molte occasioni potemmo riconfermare la stretta amicizia con la sezione di Roma che ebbe spesso ad esprimersi in modo assai lusinghiero sul proprio bollettino e con la quale ci trovammo sempre d'accordo nelle varie iniziative. Aderimmo alla costituzione di un Consorzio fra le sezioni Abruzzesi proposto dalla valorosa sezione di Teramo ma dobbiamo dichiarare sinceramente che tale Consorzio, in teoria utilissimo e desiderabile, in pratica non ci sembra di facile attuazione. Per la conclusione delle relative pratiche vi fu un cordiale convegno a Teramo ove fummo signorilmente ospitati. Accoglienze indimenticabili ci furono fatte anche in occasione della gita fattavi per restituire la visita. Avemmo speciali rapporti con la sezione di Popoli che ospitammo nella nostra gita sociale al Gran Sasso, con quella di Fermo, giovane ed attivissima, di Frosinone di cui potemmo ricevere in Aquila una balda rappresentanza, di Sora che fu visitata in un campeggio da nostri soci; sempre più intimi furono i legami con i forti Aquilotti di Pietracamela, rinsaldati sempre più dalle affettuose fraterne accoglienze fattecce e dall'aver partecipato insieme a parecchie ascensioni importanti. Essi, fra l'altro, vollero testimoniarmi il loro affetto imponendo il nome del vostro Presidente all'ardua via da Sivitilli e Trentini percorsa sull'aspra parete est del Pizzo Intermesoli. Collaborammo alla effettuazione della escursione interuniversitaria in Abruzzo indetta dal Comitato Geografico Italiano, alla traversata d'Abruzzo fatta dalla Unione Bolognese Escursionisti, all'ascensione del Comandante e degli Ufficiali della Divisione Militare di Chieti, ai festeggiamenti sportivi svoltisi, sotto il Patronato de « Le Cronache d'Abruzzo », in occasione del Ferragosto, sull'altipiano di Cinquemiglia. Nella buona e nell'avversa ventura cercammo di renderci utili a tutti coloro che amano la montagna; così appena apprendemmo la notizia della sciagura che aveva colpito la sezione di Roma in persona di uno dei suoi soci migliori, Achille Pagani, non mancammo di costituire una squadra di soccorso che accorse a prestare la sua opera nel gruppo del Gran Sasso per il ricupero e il trasporto della salma; così pure organizzammo e fummo presenti alla cerimonia ideata dagli impiegati della Banca Nazionale di Credito di Roma per render omaggio al defunto. Aderimmo sempre a tutte le iniziative ed inviti fattici dalle consorelle, dolenti però di non poter contribuire finanziariamente. Una modestissima eccezione facemmo per la Sezione di Palermo per onorare la memoria del non mai abbastanza rimpianto Avv. Di Salvo. Appoggiammo anchè la propaganda per la Società Geografica Italiana e ci mettemmo in relazione con l'ufficio competente per l'impianto di un pluviometro nel Gruppo del Gran Sasso.

Grandi manifestazioni

Alla organizzazione della Adunata Sciatori Valiligiani a Roccaraso concorsero vari nostri soci e particolarmente il vostro Presidente che ne fu ricompensato con una grandissima medaglia d'oro dalla Gazzetta dello Sport. La manifestazione, cui parteciparono le migliori squadre di sciatori d'Italia, ebbe esito grandioso e servì notevolmente alla propaganda in favore del turismo invernale in Abruzzo come lo dimostrano le numerose pubblicazioni dei giornali e riviste turistiche in proposito. Si ebbe inoltre un risultato anche più tangibile: la costruzione di un grande albergo in Roccaraso per merito del Colonnello Zamboni e del Barone Angeloni, nostri affezionati soci.

Ma la manifestazione integralmente organizzata dalla nostra sezione e che richiamò l'attenzione della grande massa degli alpinisti italiani sulla

nostra città e sulla nostra Regione, fu il Congresso Nazionale del Club Alpino Italiano. Oltre centocinquanta delegati rappresentanti 25 sezioni, con alla testa il Presidente Generale Porro e parecchi membri della Sede Centrale, convennero in Aquila ove si svolsero grandi manifestazioni e ricevimenti. Furono pure effettuate gite nei dintorni e principalmente il giro turistico del Parco Nazionale d'Abruzzo e l'ascensione in condizioni invernali della massima vetta del Gran Sasso. Questo convegno che fu indetto in Aquila a titolo di premio per la nostra attività e di riconoscimento dello sviluppo dell'alpinismo in Abruzzo ebbe un esito assai lusinghiero.

Fedeli alla deliberazione della Sede Centrale, festeggiammo anche noi la « Giornata del C.A.I. ». Ritenemmo che fosse da preferirsi una meta facile e vicina e perciò accessibile anche a coloro che non avessero molta dimestichezza con la montagna e cioè proprio a quelli fra cui era necessario fare la maggiore propaganda. Alla cerimonia svoltasi prima al Santuario di S. Giuliano ove fu celebrata la Santa Messa e poi sul Monte sovrastante intervennero ben trecento persone, raggiungendosi così in pieno lo scopo proposto; contemporaneamente una nostra rappresentanza interveniva all'adunata indetta dalla sezione di Roma alla Serra di Celano, e parecchie nostre sottosezioni fra cui Taranta Peligna e Rocca di Cambio effettuavano cerimonie ed ascensioni.

Gite sociali

Ne furono compiute moltissime visitando quasi tutti i gruppi montani d'Abruzzo ed alternando quelle puramente alpinistiche a quelle in occasioni di gare, convegni etc. Fra le più numerose ricorderò quella al Monte di S. Giuliano, in occasione della giornata del C.A.I. con circa 300 partecipanti; quella a Teramo con oltre 140, di cui 50 fecero tutta la traversata del Gruppo del Gran Sasso da Assergi, per Pietracamela, fino al Ponte d'Arno; al Gran Sasso d'Italia con 78 partecipanti che ascensero contemporaneamente, per molte vie, tutte le vette del Corno Grande e del Corno Piccolo; a Tagliacozzo e colli circostanti, in occasione della Staffetta della Montagna, con 62; ad Ovindoli in sci, per la Coppa Faelli, con 59; a Pizzoli e Colle Chicchirichi, per la inaugurazione del gagliardetto della sottosezione, con 51; a Rocca di Cambio in sci con 33; al Monte Sirente, traversata da Rovere alla stazione di Molina, con 32 etc. etc. Siamo lieti di ricordare che in tutte le gite da noi organizzate non avvenne il minimo incidente e regnò sempre la massima cordialità.

Attività individuale

Fu assai superiore a quella dell'anno precedente perchè si sta formando fra i soci un notevole spirito di iniziativa che li porta a ideare itinerari nuovi o poco conosciuti. Dal punto di vista accademico sono da segnalare le seguenti nuove ascensioni di cui darà ampia notizia la Rivista della Sede Centrale del C.A.I. (Vengono nominati solo i soci della sezione): Paolo Emilio Cichetti: cresta E. N. E. della Vetta Centrale del Corno Grande (m. 2870); Mario Cambi: prima traversata Est-Ovest delle tre vette del Corno Grande (m. 2914); Ernesto Sivitilli, Manlio Sartorelli, Armando Trentini e Mario Trinetti: cammino a nord della Vetta Centrale del Corno Grande (m. 2870); Mario Cambi e Manlio Sartorelli: cresta ovest del Corno Piccolo (m. 2637); Ernesto Sivitilli: costolone divisorio dei due cammini a sud della vetta del Corno Piccolo (m. 2637); Domenico e Dario d'Armi: cresta nord delle Malcoste (m. 2447); Alfredo Razzeto, Mario Seritti e Domenico d'Armi: via diretta per il versante nord del Sirente (m. 2349); Ernesto Sivitilli, Armando Trentini, Marino Trinetti, Manlio Sartorelli, Mario Cambi: traversata inversa della cresta S. S. E. del Corno Piccolo (m. 2637); Ernesto Sivitilli: Picco senza nome (m. 2350 c.) del Gruppo dell'Intermesoli; Domenico d'Armi e Fu-

rio Meloncelli: variante sulla parete sud del Monte Camicia (m. 2570), Paolo Emilio Cichetti, Bruno Marsilli ed Armando Trentini: parete est del M. Vettore (m. 2476). Un gruppo di soci passò il Capodanno al Gran Sasso.

Fra gli itinerari meno conosciuti percorsi da nostri soci e la cui dettagliata relazione fu pubblicata sul bollettino meritano di essere ricordati i seguenti: Lucoli, Monte Cornacchia, Monte Puzillo, Cimata di Pezza, La Brecciaro, Rocca di Cambio — Rifugio Garibaldi, Pizzo Intermesoli, Fano Adriano — Assergi, Valle Fredda, Scindarella, Campo Imperatore, Fonte Rionne, Infornace, Prena, Campo Imperatore, S. Stefano di Sessanio — Castel del Monte, Campo Imperatore, Vado di Siella, Tremoggia, Camicia, Vado di Ferruccio, Prena, Infornace, Fonte Rionne, Filetto, Paganica, Aquila — Val Fondillo, Costa Camosciara, Monte Petroso, Civitella Alfedena. In complesso, e benchè l'attività di molti soci sia sfuggita al controllo che si è tentato di fare, si sono potuti elencare circa centodieci itinerari diversi percorsi una o più volte da nostri soci e controllare i nomi di cento di essi che abbiano effettuato nella passata stagione alpinistica almeno tre ascensioni di qualche importanza. La sezione facilitò sempre queste gite fornendo consigli, attrezzi, carte topografiche, indicazioni etc.

Propaganda turistica

Sia come Ente sia a mezzo dei suoi dirigenti che di alcuni soci benemeriti la nostra sezione continuò la sua propaganda a favore di una maggiore valorizzazione turistica della Regione. In prima linea merita di essere ricordato il socio Prof. Pietro Verrua il quale ha tenuto nell'anno 1928 una serie di conferenze di propaganda illustrate da moltissime diapositive nelle seguenti località: Università Popolare di Adria, Istituto Magistrale di Padova, Comitato Dante Alighieri di Aquila, Scuola Alberto Cavalletto di Padova, Pensionato Universitario di Padova, Scuole di Voltabrussegana, Università Pop. di Venezia etc.

Il vostro Presidente fu nominato collaboratore della Rivista edita dal Consiglio dell'Economia Provinciale dell'Aquila e membro del Comitato di toponomastica del C. A. I. per l'Appennino, il Presidente ed il vice Segretario Corradino Bafile furono anche nominati Consoli del Touring Club. Allacciati cordiali rapporti con questo benemerito Ente potemmo ottenere la promessa che fra breve sarà edita nella collezione delle carte turistiche, anche quella della zona del Gran Sasso all'uopo abbiamo già avuto uno scambio di idee col capo cartografo del Touring Cav. Corbellini il quale ha effettuato un sopralluogo nella zona. Per gradito regalo del nostro socio Domenico Gualtieri proprietario della Ditta « Clamor » potemmo apporre parecchi altri cartelli ad Assergi e nei dintorni. Ci interessammo spesso per un maggiore sviluppo del rimboschimento ed abbiamo avuto la soddisfazione di vedere iniziare e portare a buon punto i lavori nel brullo vallone della Portelle, frequentatissima via d'accesso al Gran Sasso, che diventerà in pochi anni verdeggiante e pittoresco, in tale occasione si sta riattando ed ampliando il relativo sentiero. Ci siamo poi mantenuti sempre in contatti con tutti gli Enti turistici ed alpinistici fornendo ad essi e a innumerevoli privati, notizie, itinerari etc. Provvedemmo pure a ottenere dalla cordiale cortesia della Ditta Baedeker l'aggiornamento della guida d'Italia diffusissima fra gli stranieri, per la parte riguardante Aquila ed il Gran Sasso, e collaborammo col Dott. Furrer per fornirgli notizie occorrenti per la compilazione di una grande opera sull'Abruzzo che sarà prossimamente edita dalla principale Casa della Svizzera.

Pubblicazioni

Il nostro bollettino, che non grava sul Bilancio Sezionale, è sempre uscito puntualmente ed ha portato un notevole contributo alla conoscenza delle nostre montagne perchè ha pubblicato una

lunga serie di itinerari in gran parte inediti.

Sono lieto di comunicarvi che la nostra Sezione si è assunta la edizione di una preziosa e completa Monografia Alpinistica del Corno Piccolo, opera accurata e precisa del socio Dott. Ernesto Sivitilli, il valoroso capo degli Aquilotti di Pietracamela, uno dei più profondi conoscitori del Gran Sasso. Il volume corredato di illustrazioni e schizzi uscirà a primavera.

Rifugi

Fu migliorato il servizio al Rifugio Garibaldi impiantando, nei mesi estivi, la cucina nel locale attiguo al dormitorio e tenendovi una costante dotazione di tende e coperte per far fronte ad affollamenti inevitabili specie nei giorni festivi. Il Rifugio fu tenuto aperto dal 28 giugno al 30 settembre con servizio di ristorante a cura della famiglia Faccia (e particolarmente dalla ormai ben nota Marietta) che riconfermò le sue ottime qualità. Il numero dei frequentatori fu di 373, appartenenti a 23 sezioni del C.A.I. e di 6 nazionalità, ed i pernottamenti furono 395, escluse guide, portatori e squadre di soccorso.

Contavamo di poter aprire la Capanna Andrea Bafile al Campo Imperatore, ma, mentre il materiale occorrente per la definitiva sistemazione era concentrato ad Assergi e S. Stefano di Sessanio e non mancavano che pochi giorni per il completamento dell'opera, impreviste nevicate autunnali hanno impedito il transito dei muli e la grande quantità di neve che ha seguito a cadere e che ormai vi si è consolidata hanno obbligato a rimandare i lavori a primavera.

Segnalazioni

Fu iniziata la segnalazione con minio sulle rocce dei seguenti itinerari: 1. Sella del Corno Grande-Vetta occidentale per un canalino diretto del versante Sud; 2. Fonte degli Invalidi-Vetta Orientale per la via normale; 3. Fonte degli Invalidi-Sella dei Due Corni per la via normale.

Biblioteca

Le cattive condizioni del bilancio impedirono di dare un maggiore sviluppo alla nostra piccola biblioteca: tuttavia qualche acquisto e regali avuti da soci, autori e sezioni, permisero di aumentarla di qualche decina di pubblicazioni.

Materiale

Per gli stessi motivi non vi fu sensibile aumento del materiale alpinistico e sciistico a disposizione dei soci.

Gruppo sciatori

Il Gruppo Aquilano Sciatori, che è una emanazione della nostra sezione, continuò nella sua magnifica attività. Come organizzazione debbono ricordarsi i Campionati Abruzzesi svoltisi a Ovindoli e che riuscirono perfetti dal punto di vista tecnico e furono curati in tutti i particolari, e in questo scorcio d'anno, il Primo Campionato Aquilano svoltosi ad Aquila e che ha potuto dimostrare, con il largo intervento di concorrenti ed i buoni risultati ottenuti, il progresso compiuto dalla massa degli sciatori Aquilani.

Il Gruppo stesso partecipò poi onorevolmente a parecchie gare e fra l'altro alla Coppa Faelli per studenti medi in cui fra cinquantaquattro squadre riuscì a piazzarsi settimo preceduto solo dalle squadre di Milano e Sondrio e battendo oltre che tutte le squadre centro-meridionali, moltissime agguerrite dell'Alta Italia, al Trofeo Allegri all'Abetone ove fu preceduta soltanto dalla fortissima squadra dello Sci Club di Val Gardena, alla Coppa Mussolini, ai Campionati Abruzzesi ove pure si piazzò abbastanza bene. Il Gruppo effettuò pure varie gite e mise in circolazione un cospicuo quantitativo di materiale. Si poterono ottenere dalla Sede Centrale del C. A. I. L. 500 di contributo e 5 paia di sci; altre 14 paia si ebbero dalla Federazione Italiana dello Sci e ad esse vada il nostro ringraziamento,

Sede sociale

Coll'aumento del numero dei soci, la necessità di avere un locale di ritrovo, di riordinare la biblioteca, di poter mettere a disposizione dei soci le innumerevoli pubblicazioni che pervengono, di avere un luogo ove ricevere le comitive alpinistiche spesso di passaggio in città, tenervi le riunioni etc. dovemmo affrontare in pieno il problema della Sede Sociale. Una favorevole combinazione di trovare una sala centralissima in diretto collegamento con un caffè ed albergo diurno ci spinse a prendere la decisione e dal mese di aprile possiamo dire di avere una Sede più che decorosa di cui tutti hanno potuto sperimentare i vantaggi. L'onere derivante da essa è però notevolissimo sia per fitto, che per luce e custodia, tanto che abbiamo dovuto ricorrere a mezzi straordinari per evitare che la relativa spesa gravasse eccessivamente sullo streminzito bilancio sezionale; sono fra l'altro autorizzati i giuochi di famiglia come dama, scacchi, mah jong etc. col pagamento di una lieve tassa. La frequenza dei soci nella Sede che è aperta tutti i giorni dalle 14 alle 24 è già notevole ma ci auguriamo che si intensifichi costantemente.

Diplomi di benemerenzza

Vengono assegnati per l'anno in corso ai soci Ernesto Sivitilli, Mario Cambi, Manlio Sartorelli, Paolo Emilio Cichetti, Domenico d'Armi, Dario d'Armi, Alfredo Razzeto, Mario Seritti, A. Trentini, M. Trinetti, B. Marsilii e Furio Meloncelli che percorsero nuove vie sui nostri monti, al socio Pietro Verrua per la infaticabile propaganda a favore della nostra terra ed ai soci Mario Seritti Domenico Perretti e Michele Chiapparelli che hanno procurato oltre dieci soci nuovi.

**

I soddisfacenti risultati ottenuti sono dovuti in gran parte all'opera indefessa e preziosa di tutti i miei colleghi del Consiglio Direttivo che mi coadiuvarono nel migliore dei modi ma anche alla massa dei soci che corrispose prontamente a tutte le iniziative della Direzione. Ringrazio perciò vivamente le Autorità che ci hanno sempre appoggiato e tutti coloro che contribuirono all'incremento della nostra sezione che possiamo affermare essere divenuta, sulle Direttive del Regime, un saldo e non trascurabile organismo.

Aquila, 31 dicembre 1928.

Il Presidente
MICHELE JACOBUCCI

Attività sociale

PIZZODETA (m. 2027).

Il 2 dicembre alle 7,30 giungemmo in automobile da Roma, dopo aver pernottato a Sora, a Roccapiva donde s'inizia l'ascensione. Ci avviammo per il sentiero che esce a S. O. del paese e che sale a zig-zag a Roccavecchia ove giunti lasciamo questo che, fiancheggiando il Fosso delle Mele, giunge al Vado di Rocca (Prato di Campoli) per prenderne un altro a destra che fiancheggia un canalone appena dietro i ruderi di Roccavecchia. Il primo tratto a forte pendio, diviene poi più dolce e quindi di nuovo fortemente scosceso. Il camminare comincia a divenire malagevole, aumenta sensibilmente il freddo vento di grecale che alza la neve caduta da poco su quella già ghiacciata dei giorni precedenti. Alle ore 12,30 giungiamo sotto la parete rocciosa della vetta; ma il vento freddissimo diviene turbinoso e mal si resiste in piedi; dopo d'aver tentato ancora d'avanzare siamo costretti a tornarcene a valle. Gita piuttosto lunga, panorama sull'Abruzzo analogo, ma più limitato di quello del Monte Viglio. Facevano parte della comitiva l'Avv. Alessandro Cancani e Signora, la signorina Antonella Marchetti, il Conte Aldo Gnoli.

Giannandrea d'Ardua Caracciolo

MONTE VIGLIO (m. 2156).

Giungemmo a Filettino (m. 1062) in automobile da Roma (Km. 90) nel pomeriggio del 6 dicembre 1928, dove alloggiammo nel raccomandabile modesto albergo « Aniene ».

La mattina del 7 dicembre, accompagnati dalla locale guida (tariffa L. 30) in circa tre ore e mezza giungemmo sulla vetta di Monte Viglio, la più alta del Lazio. Panorama vastissimo sul vicino Abruzzo e sulla più lontana Umbria: si distinguevano nettamente il Terminillo, Velino, Gran Sasso, Sirente, Maiella, Terratta, Parco Nazionale, ecc. Nelle prime ore del pomeriggio, dopo due ore di discesa, ripartimmo da Filettino per Roma. L'escursione non offre difficoltà e lungo il percorso si trovano cartelli indicatori, messi dalla Sezione di Roma.

Antonio di Rienzo

Giannandrea d'Ardua Caracciolo

MONTE PORTELLA (m. 2388) — RIFUGIO GARIBALDI.

8 dicembre.

Ci rechiamo a Assergi in automobile e alle 7,45 calzati gli sci iniziamo la marcia con tempo nuvoloso e neve abbondante e buona fino a fonte Portella, poi alquanto cattiva. Alle 8,45 giungiamo al roccione ove sostiamo fino alle 9,30. La nebbia ci avvolge. Alle 12 precise siamo a Fonte Portella sommersa dalla neve; per rifornirci di acqua dobbiamo scavare non poco. Alle 12,30 proseguiamo tenendoci a destra per prendere la cresta che ci conduce al Passo del Lupo. Dopo breve sosta proseguiamo direttamente per Monte Portella, di cui seguiamo la cresta gelata (qui dobbiamo fare uso di ramponi) e alle 15 siamo al Rifugio Duca degli Abruzzi. La nebbia si alza e possiamo benissimo individuare tutta la catena del Gran Sasso e sotto di noi Campo Pericoli con il Rifugio Garibaldi dove arriviamo alle 19. Accendiamo il fuoco e facciamo il nostro pranzo. Alle 22 dormiamo tutti.

9 dicembre.

Alle 3 Razzeto si sveglia e accende la cucina. Alle 7 siamo tutti alzati. Ci mettiamo a sciare. Il tempo è sempre nuvoloso con tratti di nebbia. Messo in ordine il rifugio, alle 10 ci mettiamo in marcia per raggiungere Passo Portella. Troviamo parecchi passaggi molto gelati che ci rendono più lento il cammino. Alle 11 siamo al Passo. Qui troviamo una cresta gelata che ci obbliga a levare gli sci e discendere a piedi. Sotto Fonte Portella, trovata la neve buona calziamo gli sci e con magnifica volata ci portiamo ad Assergi. Sono le 12,30. Dopo breve sosta a casa Pilato partiamo a piedi per Aquila ove giungiamo alle 17,30.

*Alfredo Razzeto, Mario Seritti
Domenico d'Armi*

SERRALUNGA — SETTACQUE — MONTE CAGNO (m. 2152).

Sono stati ripetutamente raggiunti in sci dai soci Giuseppe Bavona, Mario del Duca, Vincenzo La Porta, Domenico d'Armi.

LE QUARTORA (m. 1788).

Escursione in sci effettuata varie volte dei soci Elio Pesciallo, Ugo Massimi, Corrado Mancinelli, Domenico d'Armi, Dario d'Armi, Roberto de Masi e tanti altri.

GITE SCIISTICHE.

A Rocca di Cambio furono effettuate quasi tutte le domeniche con discreto concorso di sciatori, parecchi si spinsero a sciare anche ad Ovindoli e Rocca di Mezzo. Molte escursioni furono effettuate nella conca Aquilana e particolarmente affollato fu il Vallone della Madonna Fuori.

LA BELLEDONNE (m. 2981).

Ascensione effettuata dal socio Giovanni Signorini Corsi con partenza da Grenoble (m. 210).

Il Triunvirato del Gruppo Aquilano Sciatori,

in persona del Rag. Lino de Thomas e del Dott. Corradino Bafile, con l'assistenza del Presidente della Sezione Aquilana del Club Alpino Italiano, in persona dell'Avv. Michele Jacobucci, si è riunito il 7 dicembre 1928 (VII) ed ha deliberato: 1. di modificare l'organo direttivo del Gruppo Aquilano Sciatori, trasformandolo da Triunvirato in Direttorio; 2. di chiamare a far parte del Direttorio i Soci che costituivano il Triunvirato ed i Soci d'Armi Domenico, Conti Alfredo e Perretti Domenico; 3. di confermare nella carica di Segretario del Gruppo Aquilano Sciatori il Socio d'Armi Domenico; 4. di confermare nella carica di Membri della Commissione tecnica per la conservazione del materiale sciistico i Soci Pesciallo Elio, Mancinelli Corrado e Massimi Ugo.

VARIE

** Il Prof. Pietro Verrua ha tenuto due brillanti conferenze sull'Abruzzo alla Università Popolare di Venezia.

** Inviano saluti: Di Giovanni da Gagliano Aterno, Sartorelli da Roma e da Padova, Sivitilli da Pietracamela, Domenico Rinaldi da Rieti, Di Rienzo e Caracciolo d'Ardua da Roma e da Filettino, Antonio di Stefano da Ribolla, Merlino da Sulmona, Pietro Verrua da Venezia, Mario Sipari da Alvito, Luigi Desiati da Manoppello, Franco Zambrini da Brescia, Zaccaria, Turchini e Sartorelli da Padova, Giampietro Tabassi da Lama dei Peligni, Gianni Landi da Pescara, Romaro da Padova, Asquasciati da Sanremo, Lino Muratori da Milano, Erberto Barberis da Milano, Scerni da Roma, Sivitilli, Marsilii e Trentini da Pietracamela, Durantini da Livorno, Cichetti Corrado da Bologna, Menzocchi da Milano, Riccio da Napoli e Ranalletti da Chieti.

** Il socio Manlio Sartorelli ha conseguito la laurea in chimica col massimo dei voti. Vivissime congratulazioni.

** L'Associazione Abruzzese Molisana di Roma ha voluto dare alla nostra sezione un segno tangibile della sua approvazione all'opera di valorizzazione alpinistica e turistica che andiamo svolgendo e si è iscritta socia della nostra sezione. Al Commissario On. Cristini ed al Vice Commissario Scerni il nostro più vivo ringraziamento.

** Hanno presentato le dimissioni anche i Sigg. De Agostini, Di Giovanni, Muratori e Beniamino Patrizi. Benchè fuori del termine regolamentare esse sono state accettate.

** Il grande Albergo Savoia di Roccaraso si è recentemente aperto sotto la esperta direzione del nostro amico e socio Colonnello Zamboni. Coloro che lo hanno visitato ne sono rimasti sinceramente entusiasti. A i costruttori e gerenti le nostre congratulazioni ed i nostri auguri.

** Il Conte Bonacossa, Presidente della Federazione dello Sci, ha voluto ancora trascorrere sui monti d'Abruzzo le feste di Natale. A Pietracamela ha avuto cordiali accoglienze dalla ospitale popolazione e dagli « Aquilotti ».

LO SPAZZANEVE

ideato e costruito dal meccanico Davide d'Eramo di Rocca di Mezzo ha potuto essere collaudato in occasione delle recenti copiose nevicate e si è rivelato pratico ed economico. Esso consiste in due robuste eliche (applicate con uno speciale congegno a un qualsiasi autocarro) che, girando in senso inverso, accumulano la neve sui bordi della strada aprendo una larga carreggiata. La rotabile Aquila-Rocca di Mezzo, che tutti gli anni subiva continue interruzioni, quest'anno ha potuto essere mantenuta aperta grazie all'ottimo servizio fatto dallo spazzaneve. Ci auguriamo che l'Amministrazione Provinciale lo prenda in seria considerazione e appoggi in modo decisivo la utilissima iniziativa.

Fatevi soci dell'Automobile Club di Aquila!

Vi si offrono tutti questi grandi vantaggi:

SCONTO di QUINDICI CENTESIMI su ogni litro di benzina

acquistato presso il distributore della Società « S.A.I.D.A. » (ex garage Frasca) — Sconti notevolissimi effettivamente concretati e rispettati sul posteggio, lavaggio, riparazioni di officina, fornitura di pneumatici, ed altro con le quattro più importanti autorimesse della Città — Sconti notevolissimi sul prezzo di posteggio nei principali garages delle seguenti città: Roma, Pescara, Rieti, Avezzano, Sulmona, Popoli e Teramo — Assistenza e consulenza legale gratuita nel campo sportivo automobilistico — Abbonamento gratuito al Giornale settimanale « R.A.C.I. » — Abbonamento gratuito alla Rivista internazionale mensile « A.C.I. » — Dono del grande Annuario Automobilistico 1929 — Forti ribassi su tutte le manifestazioni sportive 1929 — Diritto alla frequenza della Sede dell'Automobil Club di Aquila.

Farsi soci dell'Automobil Club di Aquila equivale a ridurre effettivamente del 30 per cento la spesa annuale per la propria macchina.

Abbonamenti speciali per i taxisti e camionisti.

Le iscrizioni si ricevono nella segreteria della Sede Provinciale nel Palazzo Cappelli.

MICHELE JACOBUCCI - Direttore responsabile

Officine Grafiche Vecchioni - Via Verdi, Aquila